

PARERE DI DIRITTO PENALE

Tizio, consumatore abituale di sostanza stupefacente, coltiva nel giardino della sua abitazione alcune piante di cannabis in modo da poter provvedere autonomamente al suo fabbisogno personale.

Caio, venuto a conoscenza di tale condotta, chiede a Tizio di fargli provare la sostanza estratta dalle sue piante e i due si accordano per la consegna di qualche grammo di cannabis nel cortile interno della facoltà universitaria che entrambi frequentano.

Al momento della consegna, tuttavia, intervengono i Carabinieri che sequestrano la sostanza oggetto dell'accordo e successivamente eseguono una perquisizione presso l'abitazione di Tizio dove rinvennero e sequestrano anche le piante di cui Tizio si era vantato con Caio.

Dopo qualche mese Tizio riceve l'avviso di conclusione delle indagini preliminari da cui apprende di essere accusato del reato previsto e punito dagli artt. 73 e 80 D.P.R. 309/90 per aver ceduto a Caio sostanza stupefacente all'interno dell'università e del reato previsto e punito dall'art. 73 D.P.R. 309/90 per aver coltivato presso la sua abitazione 10 piantine di cannabis di diversa grandezza.

Assunte le vesti del difensore di Tizio, il candidato rediga motivato parere.